

LA CGIL E I PADRONI CONTRO IL LAVORATORI

AI LAVORATORI E LAVORATRICI
Dipendenti Aziende Maglificio MAGI,
Mobilificio del PETRANO e
CGM di Cassese.

LAVORATORI!

La C.I.S.L. è vivamente preoccupata della situazione venuta
si a creare nelle aziende in cui lavorate.

- Il Maglificio Magi di Cagli ha sospeso parte delle maestranze
con la prospettiva di una fermata totale della produzione.
- Il Mobilificio del Petrano ha dichiarato di non poter mantene
re l'attuale andamento produttivo minacciando un ridimensiona
mento dell'azienda (nel frattempo ha ridotto le retribuzioni
dei dipendenti).
- L'azienda Cassese ha una situazione interna di bassi salari
e una occupazione con ricorrenti sospensioni.

Si profila per i lavoratori di Cagli una realtà molto dura
con la prospettiva della perdita del posto di lavoro.

Gli industriali approfittano della presente situazione di
congiuntura aiutati anche dalla CGIL e dai comunisti.

Strano è infatti il comportamento della CGIL:

fa di tutto per buttare all'aria le poche industrie esistenti
a Cagli attraverso operazioni di bassa speculazione organizzativa
e di confuse e demagogiche azioni sindacali.

Di fronte alla gravità della situazione anzichè rispondere
alle minacce dei padroni con una politica sindacale seria e respon
sabile, la CGIL si attarda su posizioni quarantottesche rendendo
estremamente pericolosa la posizione dei lavoratori e tradendo in
maniera decisiva la spinta unitaria della base operaia.

LAVORATORI!

La C.I.S.L. mentre denuncia e stigmatizza la speculazione de
gli Industriali e la demagogia della CGIL, si impegna a portare
avanti, come per il passato, una energica azione in difesa della
occupazione e del rispetto dei contratti.

La C.I.S.L. invita tutti i lavoratori a respingere ogni mano
vra, ogni minaccia, ogni calunnia, ogni sciocca speculazione orga
nizzativa e ogni tentativo di sfruttamento da qualsiasi parte pro
venga.

LAVORATORI!

SOLO LA VOSTRA COMPATTA ADESIONE ALLA CISL COSTITUISCE LA VA
LIDA GARANZIA PER LA DIFESA DEL POSTO DI LAVORO E PER IL RISPETTO
DEI CONTRATTI.

Fossombrone, 27/2/1970

IL DELEGATO DI ZONA
(Giuseppe Lorenzetti)

